



A: REGIONE TOSCANA
Settore Autorizzazioni Rifiuti

e p.c.

CERMEC Spa
cermec@legalmail.it

ARPAT, Dipartimento di Massa e Carrara

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Modifiche alla installazione esistente di gestione rifiuti, posta in via Dorsale n.11 e in via Longobarda, nel Comune di Massa. Proponente e gestore: CERMEC Spa. Esiti della valutazione preliminare.

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta dal Settore Autorizzazioni Rifiuti il 22/01/2025 al n. 0034722, tenuto conto dei chiarimenti presentati dal proponente con nota del 12/03/2024 (prot. n. 0167020), si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

L'impianto in oggetto ricade al punto 7, dell'Allegato IV alla parte seconda del decreto 152/2006:

- lettera r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
- lettera z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L'impianto è stato sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusasi con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA (D.D. n. 1979/2010 del 24.5.2010 della Provincia di Massa Carrara).

Con decreto n. 1957 del 08/02/2022 della Regione Toscana è stato deciso di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifiche al ciclo produttivo dell'impianto.

Con decreto n.191 del 09/01/2023 della Regione Toscana è stato deciso di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale la modifica impiantistica consistente nell progetto di realizzazione di un impianto di valorizzazione aerobica ed anaerobica di rifiuti biodegradabili, con produzione di biometano ("progetto di *revamping*").

Il Settore scrivente, in merito al suddetto impianto ha espresso le seguenti valutazioni preliminari: n. 0060900 del 03/02/2023, con riferimento alla modifica che prevede di attuare temporaneamente la trasferimento della FORSU (frazione organica rifiuti urbani, EER 200108). La modifica è stata giudicata non sostanziale;



n. 0657896 del 18/12/2024, con riferimento alla modifica circa la gestione della FORSU. La modifica è stata giudicata non sostanziale.

L'impianto è in possesso di autorizzazione integrata ambientale - AIA rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.10244 del 16/06/2021, così come modificata dal decreto n.17760 del 13/10/2021 ed integrata dal decreto n.4356 del 08/03/2023.

L'impianto è attualmente in esercizio.

Caratteristiche dell'impianto allo stato attuale

Nel polo impiantistico sono attualmente svolte le attività di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani non differenziati, con produzione di Frazione Organica Stabilizzata (FOS), di selezione, cernita e pressatura di altre tipologie di rifiuto, quali carta, plastica e imballaggi misti e di compostaggio delle matrici compostabili per la produzione di ammendanti. L'installazione è ubicata nella Zona Industriale di Massa, all'interno del territorio del Comune di Massa e si articola in due aree operative comunicanti tra loro e funzionalmente connesse. Area n.1, con accesso da via Dorsale, che è l'area oggetto del *revamping* con installazione del biodigestore; mentre l'Area n.2, con accesso da via Longobarda, è l'area all'interno della quale avvengono le operazioni di ricezione, selezione e pressatura dei rifiuti selezionati di carta, cartone e plastica, di ricezione del materiale verde a matrice ligno-cellulosica, del legno e degli imballaggi in legno, di triturazione ed eventuale selezione di tale materiale, di maturazione e/o stoccaggio dello stesso.

Progetto di modifica previsto

La modifica proposta prevede il trasferimento di tutte le attività attualmente in essere in Via Longobarda - ed in particolare quelle relative al trattamento delle frazioni secche - nella limitrofa area di proprietà di altra Società. La nuova area è limitrofa all'impianto della Cernec, con accesso da Via Dorsale e ricade a cavallo del confine tra il Comune di Massa ed il Comune di Carrara; è stata sede di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con produzione di combustibile da rifiuti - CDR.

La modifica prevista non interferisce con le attività previste per il *revamping* dell'impianto.

Nello specifico, l'intervento prevede il trasferimento delle seguenti attività, collocate attualmente nell'area di via Longobarda:

- Area di stoccaggio imballaggi plastici;
- Area di stoccaggio imballaggi di carta e cartone;
- Area di stoccaggio e riduzione volumetrica imballaggi in legno;
- Area di stoccaggio e riduzione volumetrica rifiuti verdi;
- Linea di trattamento e valorizzazione delle frazioni secche (Plastica e carta/cartone);

e dei seguenti servizi:

- Uffici spogliatoio;
- Officina meccanica;
- Magazzino per officina e servizi vari.

Il proponente precisa che i flussi dei rifiuti in ingresso, previsti nella nuova area di Via Dorsale saranno gli stessi attualmente autorizzati per l'area di via Longobarda; quest'ultima area verrà dismessa e restituita alla proprietà.

Il progetto di modifica previsto ha natura sia edilizia, che impiantistica che logistico - gestionale.



Essendo l'area oggetto del trasferimento sede di un impianto dismesso per la produzione di CDR (combustibile da rifiuto), gestito da Società terza su terreni di Cermecc Spa, sarà necessario effettuare la dismissione della vecchia impiantistica esistente e delle varie infrastrutture; in particolare è previsto:

- dismissione delle strutture reticolari presente nell'area relative alla vecchia attrezzatura di distribuzione del gas metano, compreso la stazione di riduzione del metano;
- dismissione delle strutture precarie di collegamento con la zona 1;
- dismissione impiantistica interna relativa al processo di trattamento e produzione del CSS;
- dismissione biofiltro in copertura e sistema di aspirazione (tubazioni, ventilatori etc.);
- demolizione del capannone esterno lato confine area 1;
- demolizione delle tettoie e strutture aggettanti sul lato area 1 attuale.

Al fine del riutilizzo funzionale dell'area saranno operati i seguenti interventi:

- ripristino della funzionalità della sezione fosse di accumulo, mediante riempimento delle stesse in modo da garantire il transito dei mezzi destinate al conferimento delle frazioni secche;
- riattivazione delle chiusure con portelloni e revisione integrale della struttura, per garantire la resistenza a incendio di progetto REI 120;
- ripristino della viabilità perimetrale dell'impianto mediante pulizia generale dell'area e rifacimento delle asfaltature;
- ripristino della stazione di pompaggio antincendio e della rete idranti esterna UNI 70.

Per il nuovo impianto e la gestione dello stesso si procederà alla realizzazione di:

- nuovi locali spogliatoi e servizi all'interno del capannone in modo da garantire la idonea struttura a 28 addetti uomini e 5 addetti femmine, mediante recupero del locale interno esistente destinato originariamente a servizi igienici;
- 2 stoccaggi in BAIE posizionati all'interno del capannone sopra soletta in cls, con moduli di contenimento mobili tipo geoblock, suddivise in: carta e cartaccia in cumulo da RD – cartone in cumulo da RD;
- 2 stoccaggi in BAIE posizionati all'esterno del capannone sopra soletta in cls, con moduli di contenimento mobili tipo geoblock, suddivise in: plastica ed imballaggi plastici da RD in cumulo e plastica ed imballaggi plastici da RD in balle;
- 4 stoccaggi in BAIE posizionati all'esterno del capannone sopra soletta in cls, dal lato di confine con l'impianto esistente con moduli di contenimento mobili tipo geoblock, suddivise in: verde da RD, legno ed imballaggi legnosi da RD;
- tettoia esterna di circa mq, 250 realizzata con struttura in acciaio protetta, posizionata sul lato nord dell'impianto nei pressi del gruppo antincendio destinata allo stoccaggio e riduzione volumetrica del legno;
- aggiornamento reti fognarie per acque dilavanti, sia AMDC e AMDNC compreso impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- impianto elettrico di potenza per alimentare le nuove sezioni impiantistiche ed i sistemi accessori;
- impianto di illuminazione interna ed esterna;
- impianti di videosorveglianza.

Considerazioni del proponente

Il proponente, a supporto della non sostanzialità del progetto di modifica, ha analizzato i possibili impatti sulle varie componenti ambientali ed ha presentato anche una Valutazione previsionale di impatto acustico che tiene conto della nuova posizione della sezione di riduzione volumetrica. In riferimento alle emissioni convogliate ritiene che non subiscono modifiche visto che è previsto lo spostamento dell'impianto di aspirazione e trattamento polveri della linea di carta e cartone, la cui portata ed ore di funzionamento restano invariate. Per la



gestione delle AMD, è prevista la dismissione di tutti gli scarichi di Via Longobarda ed attivati due nuove scarichi:

- S6 - AMDNC provenienti dalla rete di raccolta dei pluviali, nel fosso Bersuglia;
- S7 - AMDC provenienti dall'impianto di trattamento della acque di prima pioggia, alla rete fognaria comunale.

A tal riguardo, in sintesi ritiene quanto segue:

- non comporta alcun potenziamento degli impianti produttivi.
- non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua;
- non determina un cambiamento significativo di tecnologia;
- non determina un incremento significativo di dimensione;
- non determina un incremento significativo dei fattori di impatto.

Consultazioni

Con nota del 12/03/2025 (prot. n. 0166344) è stato trasmesso anche al Settore VIA il parere favorevole del Comune di Massa, inviato nell'ambito della Conferenza di servizi di modifica dell'AIA.

Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

Il progetto di modifica previsto verrà valutato in maniera cumulativa rispetto ai progetti di modifica previsti successivamente alla adozione del provvedimento di verifica del 2023; i riferimenti per la valutazione saranno l'assetto impiantistico valutato dalla ragione Toscana nel 2023 e l'assetto produttivo attualmente autorizzato.

In merito alle previste modifiche è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- non rappresentano un potenziamento dell'impianto, in termini di aumento della capacità produttiva o di aumento dell'utilizzo di materie prime, visto che i flussi dei rifiuti in ingresso nella nuova area sono i medesimi di quelli già autorizzati in Via Longobarda;
- non rappresentano variazione delle caratteristiche dell'impianto, considerato che verranno spostate le apparecchiature già presenti in Via Longobarda; sarà necessario effettuare alcuni lavori edili per l'adeguamento dell'area;
- non rappresentano alcuna variazione del funzionamento dell'impianto (apparecchiature, aspetti logistici e gestionali);
- non rappresentano ampliamenti dell'area di impianto o modifiche del perimetro in area non contigua, visto che l'area di via Longobarda verrà dismessa e restituita alla proprietà e le attività spostate in area attigua a quella di Via Dorsale;
- non sono previste variazioni delle tecnologie produttive;
- non sono prevedibili incrementi significativi dei fattori di impatto.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- il punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art.58 della l.r. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- il paragrafo 4 dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2024;
- la l.r. 22/2015 ;



visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

dato atto che l'impianto in esame è stato oggetto di tre procedimenti di verifica di assoggettabilità, conclusi con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

considerato che il progetto di modifica proposto comporta solo lo spostamento delle attività già svolte nella sede di Via Longobarda e già autorizzate, verso la nuova area di Via Dorsale, con adeguamento delle infrastrutture esistenti;

si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente.

Si ritiene necessario ricordare al proponente di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle previste modifiche; il proponente è tenuto al rispetto delle pertinenti prescrizioni contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità, indicati in premessa, oltre che negli atti autorizzativi. Si raccomanda al proponente:

- di effettuare in autocontrollo misure di verifica del rispetto dei valori limite acustici di PCCA presso i recettori interessati, una volta in esercizio le previste modifiche;
- di adottare le buone pratiche per mitigazione delle emissioni odorigene recate dalle linee guida SNPA n.268/25.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente valutazione può essere fatto riferimento a:

- Daniela Quirino (tel. 055.4383948) e-mail: daniela.quirino@regione.toscana.it ;
- E.Q. di riferimento: Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

lg-dq/

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".



Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.